

La voce di
GALENO

VI EDIZIONE PREMIO ELEONORA CANTAMESSA **I GIOVANI VINCITORI SI RACCONTANO**



**Aggressioni ai medici:
arriva il fondo Galeno**

**Riscoprire la
medicina termale**

**Medici di famiglia
volontari per gli invisibili**

Il Consiglio di Galeno

Pillole

di Giovanni Vento



Presidente
Aristide Missiroli



Vice Presidente Vicario
Umberto Bosio



Vice Presidente
Giovanni Vento



Segretario
Loredana Bruno



Consigliere
Colomba Lo Presti



Consigliere
Mariagrazia Terenzio



Consigliere
Ovidio Brignoli



Consigliere
Gaetano Cincotta



Consigliere
Alfredo Cuffari



Presidente Onorario
Mario Falconi

PRESENTA UN COLLEGA E VINCI

Presenta un collega è l'iniziativa nata per ringraziare i soci che promuovono attivamente la diffusione di Cassa Galeno coinvolgendo colleghi interessati ad iscriversi. Quest'anno Galeno ti premia con i buoni Amazon! Cosa aspetti? Scopri come partecipare nella sezione Presenta un collega del sito <https://www.cassagaleno.eu/presenta-un-collega/>

NUOVA CONVENZIONE BARBERINI MEDICAL CENTER (ROMA)

Barberini Medical Center propone servizi di avanguardia nel campo della medicina e della chirurgia estetica nel centro di Roma. La convenzione offre importanti sconti sui trattamenti offerti dal centro. Per maggiori informazioni consulta il sito www.barberinimedicalcenter.it

NUOVA CONVENZIONE CASA DI CURA VILLA SERENA DEL DOTT. L. PETRUZZI (PE)

Accreditata con il SSN, Villa Serena offre servizi clinici, diagnostici e residenziali di eccellenza, e una intensa attività di formazione e aggiornamento medico-professionale accreditata ECM. Maggiori informazioni disponibili sul sito www.villaserena.it

NUOVA CONVENZIONE MATER OLBIA HOSPITAL (SS)

Nato dalla partnership fra la Qatar Foundation Endowment e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma il Mater Olbia Hospital, è un ospedale d'avanguardia al servizio del Territorio della Gallura e per tutta la Sardegna. Scopri di più: <https://materolbia.com/>

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 3158 del 22/08/2017

Direttore Editoriale: Aristide Missiroli.

Direttore Responsabile: Mario Costa. Coordinatore: Beatrice Lomaglio

Comitato di redazione: Giovanni Vento (responsabile commissione stampa), Alfredo Cuffari, Colomba Lo Presti, Gaetano Cincotta, Sandra Fratticci, Giulia Simeone, Nicoletta Mai

Realizzazione e Grafica: Berica Editrice srl. Stampa Varigrafica Alto Lazio srl

Tiratura: 9.000 copie

 www.facebook.com/cassagaleno

 YouTube: Cassa Galeno

 twitter.com/cassagaleno

CONTATTI

Numero gratuito
800 999 383

backoffice@cassagaleno.it
www.cassagaleno.it

NESSUNA AGGRESSIONE DEVE FERMARCI



Cari colleghi

quando diventiamo medici assumiamo una serie di impegni nei confronti dei nostri pazienti. Lo facciamo con un giuramento solenne. E in questo giuramento a un certo punto ci impegniamo a prestare soccorso nei casi d'urgenza. Eleonora Cantamessa è una collega che in nome di quel giuramento ha dato la vita. Aveva paura la notte dell'8 settembre 2013, quando ha chiamato i carabinieri dopo aver visto un uomo che veniva picchiato con una sbarra di ferro. Ma è tornata indietro lo stesso. "Sono un medico. Devo andare a vedere come sta" ha detto. Perché questa è la nostra essenza. Prima di essere uomini e donne, padri e madri, figli, fratelli, amici. Noi siamo medici. E la nostra missione è prenderci cura degli altri.

Che qualcuno possa anche solo pensare di colpire un medico addolora profondamente. Eppure negli ultimi anni abbiamo assistito a un'escalation di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, sfociata in una vera e propria emergenza.

“
*Noi siamo
prima di tutto
medici*
”

Rabbia sociale, erronea convinzione dell'infallibilità della tecnica, ma anche tagli alla sanità che significano tagli al tempo che possiamo dedicare ai nostri pazienti, carenze nella comunicazione, solitudine. Sono alcune delle dinamiche implicate in questo fenomeno, che abbiamo analizzato venerdì 7 febbraio insieme a rappresentanti del mondo della sanità, dell'università e delle istituzioni. Abbiamo parlato delle cause e anche delle possibili soluzioni. Galeno, nata nel segno della solidarietà tra medici, non poteva restare a guardare. Abbiamo scelto di sostenere i soci vittime di aggressioni con uno specifico fondo, che sarà utilizzato per finanziare attività di prevenzione, formazione e sostegno specifico attraverso coperture di tipo economico, assistenziale, assicurativo e legale.

Abbiamo presentato questa nuova iniziativa in un giorno che per noi ha un alto valore simbolico: la cerimonia di premiazione del bando di borse di studio dedicate a Eleonora Cantamessa, che ogni anno supporta i progetti di formazione, specializzazione e volontariato dei giovani medici.

E crediamo sia giusto così: contrastare la violenza e, contemporaneamente, celebrare nuove idee nel campo della salute.

Perché nessuna aggressione deve fermarci. Noi siamo, prima di tutto, medici.

Aristide Missiroli
Presidente Cassa Galeno

COVID 19: USIAMO LA RAGIONE

di Maria Grazia Pompa*

NOI MEDICI, ESEMPIO PER TUTTI

Di Aristide Missiroli

In questo momento così complicato noi medici siamo sicuramente un punto di riferimento per tutti i cittadini, che si rivolgono a noi per comprendere quello che sta accadendo, chiarire dubbi o anche semplicemente essere rassicurati.

E' normale che ognuno di noi affronti questa difficile situazione in modo diverso, in relazione al proprio carattere, alla propria capacità di resilienza, al vissuto personale. Non c'è dubbio però che, come categoria, in questo momento stiamo dando prova di grande spirito di sacrificio, abnegazione, resilienza e, più in generale, stiamo testimoniando in concreto quei valori che ci hanno spinto ad abbracciare la professione medica. Non per desiderio di notorietà o di eroismo, ma per vocazione, ci troviamo ad essere in prima linea di fronte a questa emergenza.

Siamo al centro dell'attenzione, non solo mediatica, ma delle comunità in cui viviamo e operiamo. E per questo dobbiamo essere consapevoli di come i nostri comportamenti possano sensibilizzare, guidare, ispirare chi ci circonda. Oggi ciò che facciamo è di esempio per il Paese. Un Paese che ha bisogno di consapevolezza, serietà, professionalità, ma anche di speranza e di fiducia.

Treno per... dove?

In questo mese di marzo 2020, gli italiani saranno di fatto costretti a casa a causa del nuovo Coronavirus 2019 (denominato SARS-CoV2), la cui infezione causa la malattia definita COVID 19. La "contumacia" o messa in quarantena praticamente dell'Italia intera è un evento di portata eccezionale, mai verificatosi in precedenza per contenere il diffondersi di un'infezione. Tuttavia, in queste circostanze, questa è la misura draconiana di sanità pubblica più efficace.

Certo, ci sentiremo tutti limitati nella nostra libertà di movimento, di relazione interpersonale o di aggregazione sociale, e vivremo tale condizione con difficoltà, alcuni con insofferenza, in questa epoca di iperconnessione senza interruzioni. D'altra parte, questa potrebbe essere l'occasione per fermarsi a riflettere, per leggere o rileggere dei libri e anche per vedere o rivedere film che possano aiutarci a far trascorrere meglio le ore, tra un telegiornale e un talkshow, o per abbandonare per un po' smartphone e connessioni

internet, oggetto di continue e spesso ossessive consultazioni di giornali on line, chat sui social o siti di esperti (veri o presunti) alla ricerca spasmodica di informazioni sul virus, sui nuovi casi di malattia, sui decessi e sui guariti, sull'affanno del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

Questa situazione mi ha fatto tornare in mente un film sudcoreano del 2016, intitolato "Treno per Busan", che descrive un mondo in cui un virus sconosciuto trasforma le persone in zombie, costringendo il governo a mettere in atto una legge marziale. Il protagonista, con una figlia piccola, si ritrova tra persone infette su un treno che va a Busan, l'unica città del Paese indenne dall'epidemia, e farà di tutto per sopravvivere e salvare la figlia. Nel film si delineano circostanze e personaggi che ricreano relazioni e caratteri umani, connotati da paura, furbizia, cinismo ma anche, come accade nella vita reale, da lealtà, altruismo, amore. Insomma, nel film emerge la natura umana con le sue sfaccettature, rappresentata, date le circostanze, anche nella modalità di trasmissione dell'infezione (un morso).

*La dott.ssa Pompa è dirigente medico presso il Ministero della Salute. Specializzata in Igiene e medicina preventiva, ha conseguito un master in Economia sanitaria.

Da circa 2 mesi, invece, sono sotto gli occhi e nelle orecchie di tutti i comportamenti da adottare come misure di prevenzione per ridurre il rischio di infezione dal nuovo Coronavirus:

- lavarsi bene le mani con acqua e sapone, magari cantando mentalmente, per due volte, “tanti auguri a te”, come già faceva Boris, lo scontroso protagonista del film di Woody Allen “Basta che funzioni”, uscito a settembre 2009, in piena pandemia influenzale da virus AH1N1 (nota anche e impropriamente come influenza suina, e per la quale l’OMS dichiarò per la prima volta dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento sanitario internazionale un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale), e limitare l’uso di gel disinfettanti a quando davvero non si hanno a portata di mano acqua e sapone;

- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani, questo è più difficile ma essenziale;

- mantenere la distanza con altre persone di almeno 1 metro;

- evitare luoghi affollati;

- starnutire e tossire in fazzoletti monouso, che vanno subito dopo gettati nei rifiuti, in caso non si abbiano fazzoletti utilizzare l’incavo del gomito;

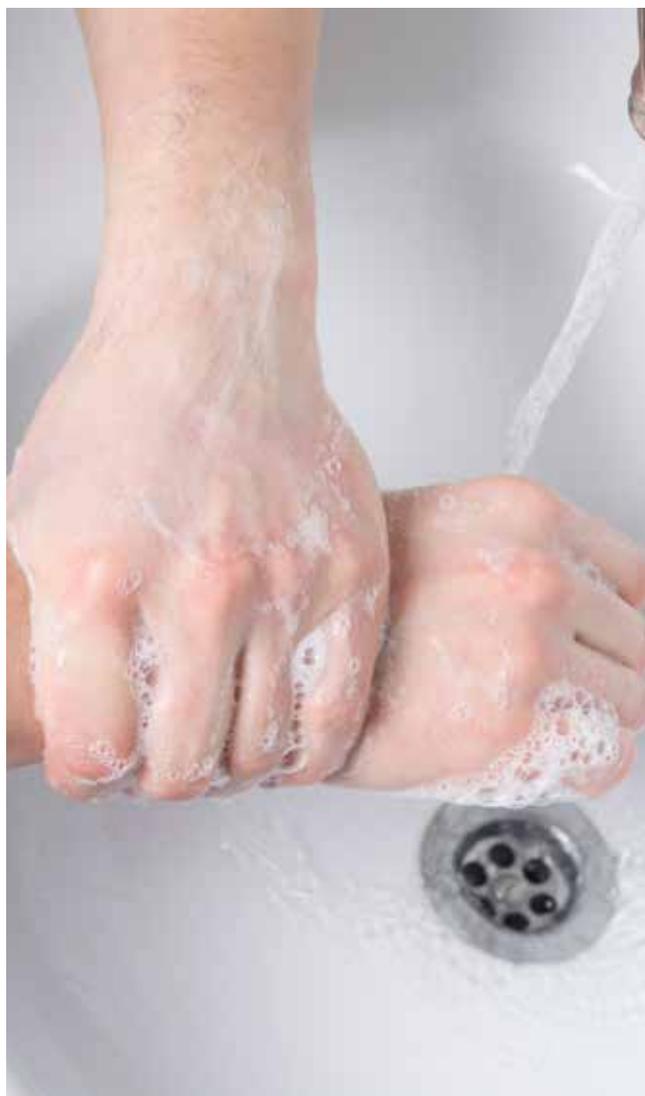
- evitare strette di mano, baci e abbracci;

- restare a casa se si avvertono sintomi influenzali come febbre, tosse e/o difficoltà respiratorie e contattare il proprio medico o i numeri verdi del Ministero della Salute o regionali;

- non ricorrere all’uso di una mascherina se non si hanno sintomi, a meno che non si sia un operatore sanitario in servizio;

- e aggiungerei: usare la ragione.

Al riguardo, non vorrei annoiare citando Immanuel Kant, ma mi ritorna alla mente la sua affermazione: “l’uomo è il fine ultimo della creazione” - cioè della natura in cui vedere finalità e provvidenza. E allora realizziamola, concretizziamola questa ragione, che ci è stata donata quando, agli albori dell’umanità, eravamo guidati solo da puri istinti di procreazione e sopravvivenza. Usiamola per adattarci al nuovo, utilizzando anche le esperienze pregresse, personali e altrui, il nostro saper essere oltre al saper fare. Mettiamo la ragione



al di sopra di tutti gli altri impulsi e desideri e, ragionevolmente, seguiamola.

In conclusione, il SARS-CoV2 rischia di compromettere seriamente non solo la salute di alcuni, generalmente i più fragili, ma anche, subdolamente, di alterare la nostra coscienza di esseri umani in relazione con altri simili, di ridurre notevolmente il grado di consapevolezza che le nostre azioni possano scatenare reazioni che ricadono, nuocendo, su altri.

Non inseguiamo voci, atteniamoci all’autorevolezza delle Istituzioni, nazionali ed internazionali, e, per una volta almeno, diamo ascolto e attenzione a ciò che è davvero importante, che in tempi non di emergenza ci sembra scontato e, a volte, superfluo.

“Saliamo sul treno” e riprendiamoci la vita, insieme con la salute, per giungere ad uno spazio di non emergenza, anche imparando dagli errori.

PREMIO CANTAMESSA

di Sandra Fratticci

La premiazione della sesta edizione del premio per giovani medici dedicato alla ginecologa uccisa nel 2013 mentre soccorreva un uomo ferito

C'è un ragazzo che si chiama Roberto. Ogni tanto scrive alla pagina Facebook dedicata a Eleonora Cantamessa. Le racconta che grazie a lei ha trovato il coraggio di cambiare vita e diventare un infermiere: "Oggi continuo a trasmettere il tuo messaggio di amore verso le persone, soprattutto quelle che soffrono". Le parole affettuose di Roberto attraversano la sala assembleare dell'Enpam a Roma, lette da una commossa Mariella Armati.

Nonostante l'influenza la signora Armati ha trovato la forza per essere presente alla cerimonia del premio intitolato alla figlia: "Purtroppo se ne è andata ancora ragazza, quando avrebbe potuto fare ancora molto".

Eleonora non c'è più, ma il suo impegno continua a vivere. Vive nei progetti premiati venerdì 7 febbraio da Cassa Galeno, come quello di Danilo Buonsenso, pediatra del Policlinico Gemelli, che grazie ai fondi ricevuti completerà un progetto di volontariato in Sierra Leone formando medici locali all'ecografia point-of-care. Il collega Andrea Piccioni, internista, anche lui al Gemelli, si dedicherà a

un progetto di ricerca sul ruolo del microbiota intestinale nelle sindromi coronariche acute. E Gerarda Cappuccio, pediatra dottoranda all'Università Federico II di Napoli, realizzerà un progetto di ricerca sul ruolo del DNA non codificante nei disturbi dello spettro autistico presso il dipartimento di genetica del Baylor College, a Houston, Texas. A loro si affiancano i progetti dei medici ai quali è stata riconosciuta una menzione speciale dalla commissione: Riccardo Battaglia, Luca Cantini, Sara Manti, Marco Valerio Mariani, Luca Pasquini, Maria Beatrice Zazzara.

"La medicina funziona quando è per tutti". Marco Pavan, responsabile relazioni istituzionali della Comunità di Sant'Egidio, racconta l'impegno della comunità per la salute delle persone più fragili: "Oggi abbiamo più di 100mila bambini nati sani da mamme sieropositive in undici paesi africani". Il ricordo di Eleonora diventa l'occasione per lanciare un appello: "Abbiamo bisogno di medici, in Africa e in Italia. Sul sito www.santegidio.org trovate tutti i nostri recapiti, saremo felici di collaborare".



Guarda le interviste realizzate dall'agenzia di stampa DIRE: <http://bit.ly/2Pz1OAN>



La giornalista Paola Zanoni, il presidente di Cassa Galeno Aristide Missiroli e la mamma della dottoressa Eleonora Cantamessa Mariella Armati

Da Galeno un fondo per i medici vittime di aggressioni

Il premio Cantamessa è stato l'occasione per lanciare l'ultima novità di Galeno: un fondo per supportare i soci vittime di aggressioni. "Galeno si basa sul principio della massima solidarietà nei confronti dei propri soci - ha sottolineato il presidente della cooperativa Aristide Missiroli - di fronte a quella che è ormai un'emergenza abbiamo ritenuto che Galeno dovesse intervenire".

"Molti colleghi mi chiamano e mi dicono: ieri sera sono stato picchiato, ho fatto denuncia e ora mi sento solo" Mariagrazia Terenzio, consigliera Galeno, ha spiegato come è nata l'idea del fondo, che opererà su diversi fronti: "Attività di prevenzione, ad esempio corsi di formazione per migliorare il rapporto medico-paziente, aiuti economici per le giornate di lavoro perse, assistenza legale e supporto psicologico".

Rodolfo Lena, presidente della Prima commissione affari



Antonio Magi, presidente OMCeO Roma e Rodolfo Lena, presidente Prima commissione affari istituzionali Regione Lazio



istituzionali della Regione Lazio, ha ribadito la presenza delle istituzioni per portare avanti battaglie di dignità: "Ho presentato un emendamento che impone alla giunta regionale di lavorare a un regolamento per la costituzione diretta da parte civile delle Asl nei confronti delle persone che aggrediscono medici, infermieri e personale sanitario".

La FNOMCeO, Federazione nazionale degli ordini dei medici e odontoiatri, ha recentemente presentato un documentario dal titolo *Notturmo*, che denuncia la violenza contro i medici e la solitudine cui sono sottoposti. "Anche l'Ordine di Roma sta lavorando a una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con personaggi dello spettacolo e dello sport" ha anticipato Antonio Magi, presidente OMCeO Roma.

Ad accogliere con favore il fondo Galeno anche Antonio Lanzone, Direttore del centro studi per la tutela della madre e del concepito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tra i fattori sui quali intervenire c'è infatti, secondo Lanzone, proprio la comunicazione medico-paziente: "Credo che i corsi di specializzazione debbano fare un salto qualitativo importante".

Nel giorno dedicato a Eleonora Cantamessa, che ha dato la vita per difendere la vita, nascono nuovi modi di pensare la professione, perché i medici non siano più soli. "Il nostro dovere come medici è prendere in carico il paziente. Cassa Galeno vuole invece prendere in carico il medico, sotto ogni punto di vista" ha concluso Mariagrazia Terenzio.



Mariagrazia Terenzio, consigliera di Cassa Galeno

II FONDO GALENO PER I MEDICI VITTIME DI AGGRESSIONI



PREVENZIONE/FORMAZIONE



AIUTI ECONOMICI



ASSISTENZA LEGALE



SUPPORTO PSICOLOGICO

I VINCITORI DELLA VI EDIZIONE



Danilo
Buonsenso

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Campobasso, premiato da Loredana Bruno, consigliere e segretario di Galeno.

**FORMAZIONE E AUTONOMIA
IN ECOGRAFIA POINT-OF-CARE
DI MEDICI LOCALI A LOKOMASA,
SIERRA LEONE**

Ho deciso di diventare medico quando ai primi anni del liceo, dopo aver visto il film I diari della motocicletta, ho sentito forte la motivazione di aiutare i bambini delle zone più povere del mondo.

Oggi, a distanza di circa 15 anni, posso dire di star realizzando quel sogno. Mi sono laureato in medicina, specializzato in pediatria, lavoro in un policlinico universitario a Roma e ho fondato una onlus con la quale svolgo sia progetti di inclusione sociale a Roma con bambini con bisogni speciali, sia un progetto di salute primaria in Sierra Leone.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

I fondi vengono richiesti per completare il progetto di volontariato in corso a Lokomasama. Dopo aver documentato l'efficacia dell'ecografia point-of-care nella gestione delle patologie acute e la rapidità di apprendimento dei medici locali abbiamo bisogno di passare alla fase finale:

- un medico locale trascorrerà 1 mese in formazione presso il policlinico Gemelli di Roma
- il medico locale tornerà poi in Lokomasama con due medici che continueranno con la formazione e la supervisione in loco delle attività di POCUS
- al medico della Sierra Leone verrà fornito uno smartphone per il monitoraggio a distanza di 12 mesi.

*“Abbiamo scelto un sogno,
una passione, una vita unica,
che è quella del medico”.*

DICONO DI LUI

“Danilo si è laureato con il massimo dei voti e ha mostrato umanità, spirito di collaborazione ed entusiasmo nella ricerca medico-scientifica”.

*Prof. Antonio Chiaretti
Dipartimento scienze della salute della donna
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli*

“Ciò che lo contraddistingue è la sua passione e il modo in cui riesce a riversarla nella sua quotidianità e trasmetterla ai suoi colleghi”.

*Prof. Pietro Valentini
Direttore U.O. di pediatria
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli*

I VINCITORI DELLA VI EDIZIONE



*Gerarda
Cappuccio*

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Salerno, premiata da Giovanni Vento, vicepresidente di Galeno.

RUOLO DEL DNA NON CODIFICANTE NEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Non riesco esattamente a datare quando è maturato in me il desiderio di diventare pediatra. Forse ha contribuito l'influenza della figura della mia pediatra di famiglia, che noi piccoli guardavamo con stima e ammirazione miste a timore reverenziale. Crescendo ho poi sviluppato una passione per le scienze biologiche. Dal terzo anno di studi medici ho poi frequentato la clinica pediatrica, e ho avuto il privilegio di appassionarmi alle malattie rare. Durante gli anni della specializzazione e del dottorato ho collaborato con istituti di ricerca nazionali ed internazionali. La mia carriera come ricercatrice e clinica è stata principalmente volta ad identificare i meccanismi molecolari implicati dei disturbi neuro-comportamentali mediante tecniche di citogenetica e sequenziamento di nuova generazione.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

Il progetto che presento è finalizzato a determinare nuovi biomarcatori implicati nella patogenesi del disturbo dello spettro autistico, utilizzabili anche come potenziali bersagli terapeutici.

Il principale obiettivo è quello di validare il ruolo dei lncRNA come modulatori dell'espressione genica in un gruppo di pazienti con DSA. Lo studio sarà condotto presso il dipartimento di genetica del Baylor College, Houston, Texas.

"Ho sempre considerato le patologie rare come una pioggerella lunga dolorosa che dura tutta una vita. Questo è stato il motore del mio impegno in questo campo".

DICONO DI LEI

"La dott.ssa Cappuccio è un medico instancabile nel desiderio di capire, conoscere, approfondire, di migliorarsi. Nel rapporto con le famiglie ed i pazienti ha dimostrato una speciale cura ed empatia".

*Dott.ssa Daniela Melis
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Dipartimento ad attività integrata materno infantile*

"Gerarda è una mia collega. È una lavoratrice allegra, affidabile, ma soprattutto attenta, sempre pronta a confrontarsi con i colleghi e a creare un ambiente lavorativo sereno".

*Dott.ssa Ilaria Migliaccio
Specialista in ematologia*

I VINCITORI DELLA VI EDIZIONE



Andrea
Piccioni

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma, premiato da Ovidio Brignoli, consigliere di Galeno.

RUOLO DEL MICROBIOTA INTESTINALE NELLE SINDROMI CORONARICHE ACUTE

La ricerca molecolare e clinica ha sempre accompagnato la mia formazione con passione e con grande motivazione. Presto la mia attività nel dipartimento di medicina d'urgenza del Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma. Ho vinto il concorso per il dottorato di ricerca clinica cellulare e molecolare presso il dipartimento di malattie cardiovascolari e sto portando avanti un progetto scientifico sul rapporto tra microbiota e sindromi coronariche acute.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

Lo studio ha lo scopo di indagare una correlazione scientifica tra il microbiota intestinale e la sua valenza sulle malattie cardiovascolari e diffondere una nuova prospettiva per aiutare i pazienti più fragili e ridurre l'impatto economico in termini di prevenzione.

Obiettivi principali:

- confermare l'ipotesi di una differenza di microbiota intestinale nei soggetti con coronaropatia rispetto ai soggetti sani
- valutare la relazione tra le caratteristiche del microbiota intestinale e la placca che ha determinato la sindrome coronarica acuta con l'utilizzo dell'OCT (Optical Coherence Tomography)
- individuare eventuali correlazioni neuropsicologiche tra un particolare tipo di lavoro professionale e rischio cardiovascolare.

"Lavoro con forte senso di organizzazione e dedizione".

DICONO DI LUI

"Il dott. Andrea Piccioni svolge il proprio incarico con correttezza e precisione, offrendosi di collaborare anche per altre mansioni come ricercatore.

Per la nostra azienda è un prezioso collaboratore".

*Prof. Francesco Franceschi
Direttore UOC medicina d'urgenza e accettazione - Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli*

"La sua area di interesse principale di ricerca è l'ambito cardiologico. Sta altresì collaborando attivamente ad un progetto di ricerca riguardante l'utilizzo dei biomarcatori nella sepsi in urgenza. Sta inoltre svolgendo un dottorato di ricerca clinica e molecolare in collaborazione con l'Istituto di cardiologia".

*Prof. Marcello Covino
Responsabile UOS pronto soccorso - Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli*

MENZIONI D'ONORE

I sei finalisti che hanno ricevuto una medaglia d'oro



*Riccardo
Battaglia*

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma

Progetto: valutare la presenza e il grado di alterazione della permeabilità intestinale quale meccanismo patogenico comune nello sviluppo di infezione o di sepsi da CPE nei pazienti colonizzati da CPE. Scopo della ricerca è:

- determinare se i soggetti con colonizzazione da CPE presentino e in quale grado una alterazione della permeabilità della mucosa intestinale, in comparazione con i soggetti con infezione da CPE e con soggetti non colonizzati/infetti da CPE
- comprendere se la traslocazione microbica possa avere un ruolo nella patogenesi delle infezioni da CPE nei soggetti colonizzati da CPE.

“Le patologie infettive mi hanno sempre incuriosito. Ora, al 5° anno di specializzazione, è aumentata la consapevolezza del ruolo, la maturità, la capacità di relazionarsi con le persone, la curiosità sulle novità mediche. Questo è quello che volevo”.

Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Lucca

Progetto: utilizzo della terapia con cellule dendritiche in combinazione con la chirurgia dopo chemioterapia neoadiuvante nei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno in stadio precoce. Lo studio valuta l'utilizzo delle cellule dendritiche caricate con un lisato di cellule tumorali assogenerico in pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno come terapia di mantenimento dopo chemioterapia di prima linea. Il trial, multicentrico e internazionale, coinvolgerà oltre all'Erasmus MC di Rotterdam, anche la clinica oncologica dell'Università Politecnica delle Marche – Ospedali Riuniti di Ancona.

“In oncologia, le meravigliose opportunità oggi rappresentate dalla ricerca, fanno sì che scienza e umanità formino un connubio imprescindibile, con cui confrontarsi tutti i giorni. La ricerca dà speranza ai pazienti e i pazienti danno forza alla ricerca”.

*Luca
Cantini*



Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Messina

Progetto: ruolo delle alarmine nell'infezione da virus respiratorio sinciziale: protocollo di studio osservazionale prospettico.

Il progetto multicentrico ha come obiettivo la standardizzazione, la raccolta e il dosaggio di alarmine su materiale biologico (siero-ematico) di pazienti affetti da patologie respiratorie sostenute da virus respiratorio sinciziale al fine di identificare nuovi processi patogenetici, monitorare il decorso di malattia, predire la progressione di malattia e proporre approcci terapeutici mirati e standardizzati nella dose e nella durata.

“Diversamente da quando ci si avvicina ad una nuova realtà, si fa un nuovo incontro o una nuova esperienza di cui si ricorda motivazione, luogo e momento, i dati dell'appuntamento con la professione medica non li ricordo. Mi piace pensare che siamo cresciute insieme, da sempre”.



*Sara
Manti*

Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Ascoli Piceno

Progetto: ricerca e validazione di un nuovo criterio diagnostico per la definizione elettrocardiografica della sede delle aritmie ventricolari idiopatiche originanti dai tratti di efflusso. Lo scopo è valutare l'accuratezza diagnostica di un nuovo indice elettrocardiografico che esplora la complessità anatomica dei tratti di efflusso sul piano frontale, utilizzando le derivazioni periferiche, e successivamente generare un nuovo algoritmo diagnostico che permetta una definizione sui tre assi cartesiani del sito di origine dell'aritmia ventricolare.

"Ho una grande passione per l'elettrofisiologia che mi ha portato fin dal primo anno di specialistica ad avvicinarmi al laboratorio di elettrofisiologia del Policlinico Umberto I. Attualmente sono impegnato a Philadelphia come visiting scholar presso il centro di elettrofisiologia della PENN University".

Marco
Valerio
Mariani



Luca
Pasquini

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Prato

Progetto: individuare parametri di texture analysis predittivi di sopravvivenza e caratteristiche di genetica molecolare in 125 pazienti con diagnosi istologica di GBM. Lo studio include sia tecniche convenzionali che avanzate di RM e investiga la correlazione sia con sopravvivenza che con tutte le principali mutazioni caratteristiche dei gliomi di alto grado. Oltre ad estrarre le features di texture analysis e studiarne la correlazione con le caratteristiche suddette, il progetto prevede l'utilizzo di un algoritmo di machine learning programmato dal gruppo di ricerca col fine di creare modelli predittivi di possibile uso clinico.

"Durante lo svolgimento della mia professione di radiologo, ho sempre cercato di entrare in contatto il più possibile con i pazienti ed offrire loro massima disponibilità, nell'ottica della definizione della radiodiagnostica come servizio. Nella mia esperienza clinica, ho privilegiato lo studio e l'assistenza dei pazienti affetti da patologia tumorale".

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma

Progetto: studiare l'associazione tra la parodontite e lo sviluppo della sarcopenia e della fragilità fisica in una coorte di gemelli anziani nell'ambito del Twins UK Project Twin Research for a Healthy Future. Obiettivo secondario è valutare la presenza del pattern di citochine (PCR; IP-10; P-selectina) recentemente associate alla presenza della fragilità fisica e sarcopenia (PF&S) per analizzarne la presenza nella popolazione studiata. Il progetto avrà luogo presso l'Aging Center del King's College di Londra.

"L'interesse verso il corpo umano, la ricerca scientifica e la voglia di aiutare il prossimo e il più debole mi hanno portata ad intraprendere quest'avventura. Una volta iniziati gli studi mi sono subito resa conto delle difficoltà che avrei potuto incontrare durante questo lungo percorso ma mi sono appassionata sempre di più alla materia e quella che avrebbe potuto sembrare una scelta azzardata si è trasformata in dedizione".

Maria
Beatrice
Zazzara



BANDO 2020

Borse di studio Eleonora Cantamessa

Galeno Società mutua cooperativa – Fondo sanitario integrativo bandisce per l'anno 2020 tre borse di studio intitolate alla socia Eleonora Cantamessa del valore di 4.000 euro ciascuna

PREMESSA

Eleonora Cantamessa, medico e socio Galeno, ha perso la vita per essersi fermata a prestare soccorso a un ferito in una situazione che presentava elevati rischi.

Galeno vuole ricordare questo gesto. Perché è un gesto eroico, ma allo stesso tempo "normale" per un medico per cui prendersi cura dell'altro è prima di tutto una scelta di vita.

Nel 2015 Eleonora Cantamessa ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valore civile e nel 2016 la medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica.

DESTINATARI

Il premio è riservato a tutti i medici e odontoiatri che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età.

Le borse di studio sono finalizzate a sostenere il medico/odontoiatra che vuole:

- frequentare corsi di perfezionamento e specializzazione
- svolgere un dottorato di ricerca
- svolgere attività di ricerca, anche post-dottorato
- frequentare corsi di perfezionamento all'estero
- partecipare a progetti di volontariato

PREMI

Verranno assegnate 3 borse di studio del valore di 4.000 euro ciascuna.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'assegnazione della borsa di studio, il medico/odontoiatra dovrà inviare entro il 30 giugno 2020 via posta elettronica a borsedistudio@cassagaleno.it:



C'è un sogno
nel tuo futuro
di medico?

**Galeno ti aiuta
a realizzarlo!**

1. Una sua breve presentazione con le motivazioni che l'hanno spinto a diventare medico, completa di autorizzazione firmata alla pubblicazione, anche in forma parziale, sul notiziario La voce di Galeno, sul sito Galeno o su altri supporti cartacei o canali web individuati dalla Cassa.

2. Il curriculum vitae completo di voti di laurea e indicante il titolo della tesi ed eventuali pubblicazioni a firma del candidato.

3. Dichiarazione firmata di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia e di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (con indicazione della provincia).

4. La descrizione dettagliata dell'attività (corso, attività di ricerca, progetto di volontariato) per la quale viene richiesta la borsa di studio.

5. I propri dati personali, corredati di numeri di telefono ed e-mail, con l'autorizzazione al trattamento dei dati (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e in seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE nr. 679/2016).

6. Due lettere di presentazione del candidato scritte da colleghi medici. Le lettere dovranno essere firmate e scritte su carta intestata (o in alternativa timbrate). I documenti inviati per posta elettronica dovranno essere scansionati e dovrà essere visibile la firma apposta sull'originale.

7. Una fotografia in formato jpeg.

La Cassa si riserva la possibilità di chiedere ulteriori informazioni al candidato laddove lo ritenesse necessario per una migliore valutazione del suo profilo e dell'attività che intende finanziare tramite la borsa di studio. Si ricorda che tutte le dichiarazioni sono fatte sotto la propria responsabilità e che in caso di dichiarazioni mendaci si incorrerà nella decadenza degli eventuali benefici acquisiti.

Sono esclusi dall'assegnazione del premio:

- i membri del Consiglio di amministrazione Galeno
- i figli e i parenti dei consiglieri Galeno fino al 2° grado
- i dipendenti e i collaboratori di Galeno
- i figli e i parenti dei dipendenti e dei collaboratori di Galeno fino al 2° grado
- i vincitori delle borse di studio delle precedenti edizioni.

ASSEGNAZIONE DEI PREMI

I premi saranno assegnati a insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione di Cassa Galeno che terrà conto:

- del curriculum e del profilo del candidato
- dell'attività che il candidato vuole finanziare con la borsa di studio
- delle lettere di presentazione che ne completano il profilo.

L'assegnazione delle borse avverrà entro il mese di novembre 2020. L'accettazione della borsa implicherà l'impegno a essere presenti alla cerimonia di premiazione. La richiesta di partecipare al bando implica l'accettazione di tutte le norme ivi presenti.

Le borse verranno erogate per il 50% al momento del-

la premiazione e per il residuo 50% alla ricezione della documentazione attestante la realizzazione del progetto per il quale la borsa è stata richiesta.

Per ulteriori informazioni: www.cassagaleno.it -
e-mail borsedistudio@cassagaleno.it



Nella foto la mamma di Eleonora con una foto della figlia

Grazie Eleonora

Non ci voglio ancora credere ma grazie.

Grazie di aver fatto nascere la mia sorellina.

Grazie di esserti presa cura di mia mamma.

*Grazie di essere stata la mia dottoressa,
la nostra dottoressa.*

*Grazie per essere sempre stata dolce,
attenta e premurosa.*

*E grazie per aver dato un briciolo di speranza
a questa Italia.*

Una paziente della dott.ssa Eleonora Cantamessa

RISCOPRIRE IL TERMALISMO

di Mario Costa

La medicina termale rappresenta un'importante risorsa terapeutica in un approccio quanto più possibile orientato alla cura della persona nella sua interezza



Ogni civiltà si è sviluppata accanto ed attorno all'elemento ACQUA: essa non è solo il costituente corporeo prevalente (il corpo di un adulto ne è composto per il 60% circa), ma anche oggetto simbolico e valore culturale. Secondo il filosofo Talete, l'acqua rappresentava l'elemento generatore del cosmo intero, il cosiddetto Archè. Alle fonti sono ancora legati i pellegrinaggi di cura, fenomeni di culto ispirati a figure sante o divine. E al soggiorno termale si accompagna, oggi più che mai, la ricerca del benessere psichico e spirituale.

Attualmente, in un'epoca che privilegia, anche nel ricorso alla terapia termale, il taglio scientifico e tecnico, non è possibile scindere nettamente l'intervento medico-tecnico dall'approccio spirituale. L'utilità di tale approccio si

manifesta ancora oggi nel termalismo che mantiene, pur nell'impostazione medico-scientifica più rigorosa, con vasta mole di letteratura scientifica qualificata, un indirizzo di approccio globale all'uomo, laddove altre branche della medicina hanno teso a separare l'approccio organicistico da quello della persona, influenzate da un crescente e apparentemente inarrestabile progresso tecnologico.

Il mondo della medicina termale, intesa come autentico strumento terapeutico e di prevenzione, risulta spesso sconosciuto alla penna del medico e, in particolare, a quella del medico di medicina generale, dell'internista e dei singoli specialisti. La conoscenza del mezzo termale e delle sue diverse applicazioni non presenta soltanto

aspetti normativi e di responsabilità professionale, comunque importanti per la piena fruizione di tale importante risorsa terapeutica, ma soprattutto apre uno scenario di cura, prezioso per le sue potenzialità e assolutamente idoneo alla scoperta e allo sviluppo di una presenza olistica (cioè centrata sulla persona).

Questo è ciò che ogni paziente desidera e ogni medico, conscio del proprio ruolo nella società, aspira a vivere nella propria professione, nella consapevolezza di moltissimi ostacoli che si frappongono tra il curante e il curato. Dunque, si ritiene di definire, per chiarezza, il ricorso alle terme non come semplici “terapie termali” ma come “cure termali”, non alternative, ma spesso uniche o comunque complementari in considerazione di un approccio quanto più possibile orientato alla cura della persona, vista nella sua interezza e non come semplice caso patologico.

Appare quindi imprescindibile, al fine di armonizzare l'intervento sanitario globale, in un sistema avanzato come il S.S.N., favorire l'intervento della medicina generale e della pediatria di libera scelta verso un utilizzo sempre più avanzato e corretto della cura termale.

L'acqua, che è alla base di tali cure e che è peculiare per ogni fonte, costituisce il mezzo di cura fondamentale per moltissime patologie che dominano il campo della cronicità, soprattutto pertinenti ai campi otorinolaringoiatrico, pneumologico, gastroenterologico, ortopedico, dermatologico, endocrinologico e ginecologico, sia per il paziente adulto sia nel campo pediatrico. Ricordiamo che le cure termali sono sostanzialmente controindicate in quasi tutte le patologie in fase acuta.

La medicina termale utilizza a scopo terapeutico e riabilitativo i mezzi di cura termali. Sono considerati tali le acque minerali, i fanghi naturali, le grotte, alla base di diversi mezzi e metodi di somministrazione, indolore e praticamente non invasiva, soprattutto in campo pediatrico, in cui una buona prevenzione si accompagnerebbe ad una drastica riduzione del consumo di farmaci.

Occorre sottolineare che sia l'efficacia della terapia, sia l'insorgenza di eventuali effetti collaterali dipendono non

solo dalla composizione o dalla natura dei mezzi termali, ma anche dalle modalità o dalle tecniche della loro applicazione. Non secondario appare quindi l'aspetto medico-legale del ricorso alla cura termale, principalmente nell'interesse della salute del paziente, ma anche per le implicazioni di responsabilità che coinvolgono anche il medico del territorio, specialmente in considerazione delle controindicazioni in campo termalistico, anche se l'intervento del medico termalista può fungere da valido filtro alle eventuali inapproprietezze o addirittura all'eventuale errato invio alla cura termale.

La medicina del territorio possiede una forte vocazione olistica, come quella termale, dunque molti aspetti delle manifestazioni patologiche possono trovare risposta, anche graduale e comunque efficace, in una stretta sinergia

tra territorio e terme. Sarebbe quindi auspicabile una più diffusa conoscenza delle rispettive, complementari potenzialità e una corretta informazione tra gli operatori sanitari per un utilizzo condiviso, più esteso e più completo, della medicina termale e di una più efficace politica recettivo/assistenziale. Una parte dell'efficacia terapeutica di tali cure è infatti legata all'ambiente delle terme in cui tutto concorre al recupero di un giusto equilibrio fisico e psichico. Nello stabilimento termale si riscoprono incentivi e motivazioni che contribuiscono con le terapie nel determinare la precoce risoluzione delle patologie e la loro corretta gestione. Il soggiorno curativo è occasione di educazione sanitaria che possiede, in questo contesto, particolare incisività. Gioverebbe la formazione regionale su tale campo, in seno al tirocinio di formazione dei futuri medici

di famiglia e dei pediatri di libera scelta.

Alcune facoltà di medicina, come quella dell'Università di Pavia che da tempo ne è promotrice, propongono ai medici che ne fossero interessati, il master di secondo livello in idrologia medica e medicina termale, nella convinzione che le acque termali - lo ricordiamo ancora - riportano la medicina alla sua essenza, che fa del malato, prima di tutto, una persona.



MEDICI DI FAMIGLIA

volontari per gli Invisibili

di Sandra Fratticci

Il progetto di vaccinazione antinfluenzale promosso dalla Scuola di formazione in medicina di famiglia del Lazio e dalla Comunità di Sant'Egidio



Un medico sbaglia strada e si ritrova per caso a passare accanto a un campo rom. Nasce così, quasi per caso, il progetto Invisibili, che dal 2015 garantisce la vaccinazione antinfluenzale delle comunità fragili: “Caterina Pizzutelli ebbe l’idea di chiedere i vaccini alle case farmaceutiche e nacque la collaborazione tra la Scuola di formazione in medicina di famiglia della Regione Lazio e la Comunità di Sant’Egidio”. A raccontare il progetto è Maddalena Matarazzo, medico di medicina generale e socia Galeno, tra i volontari promotori dell’iniziativa: “Ci rivolgiamo a soggetti che altrimenti non potrebbero essere vaccinati gratuitamente, dalle comunità rom ai rifugiati politici. Parliamo di persone particolarmente esposte al virus dell’influenza e ai rischi di complicazioni, per le quali è fondamentale fare prevenzione”. Attiva ogni anno tra novembre e dicembre, nel 2019 la campagna di vaccinazione ha raggiunto circa 800 destinatari.

E i risultati non riguardano soltanto la prevenzione: “Nel rapporto con la sanità c’è stato un grande cambiamento. Il primo anno non si fidavano dei camici bianchi, ci chiedevano: ‘Mi stai facendo un vaccino scaduto? È un espe-

ramento?’. Ora invece iniziano a chiedere di noi dal mese di settembre: ‘Quando arrivano quelli dei vaccini?’”.

Tra un sorriso, una battuta e una sgridata per la pressione troppo alta affiorano le storie personali. Come quella di Irina (nome di fantasia), cinque figli a soli 33 anni, un lavoro in hotel che le ha distrutto la schiena, e un ex marito disoccupato. O come quella di Francisca, vedova a cinquant’anni e con un figlio malato di cuore. Volti segnati che dimostrano più anni di quelli che hanno in realtà, e raccontano una quotidianità difficile: “Noi spesso vediamo queste realtà attraverso i media, ma è un altro conto quando ci sbatti il grugno in maniera più personale, quando senti l’odore di quella gente, ascolti le loro storie, hai un contatto fisico con loro. E a volte ci sono delle storie che hanno così dell’incredibile da sembrare quasi inventate”.

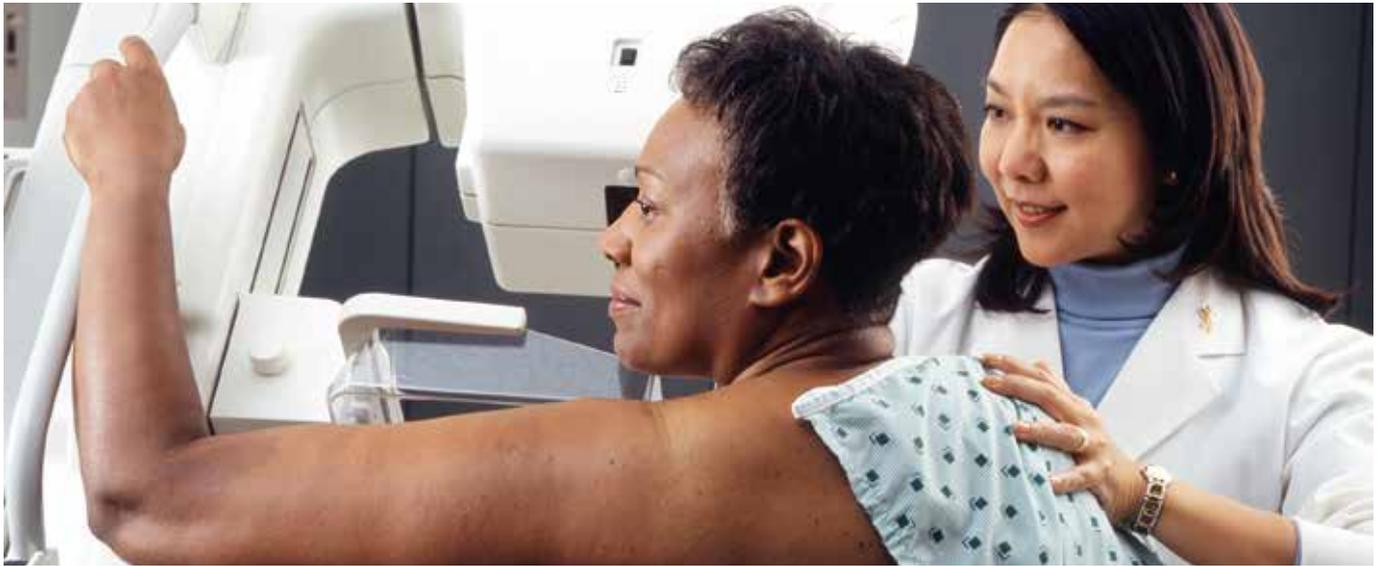
“Ho scelto di fare questa esperienza perché credo nell’umanità e credo che ci sia la possibilità di aiutare gli altri anche senza ricevere compensi” afferma la dottoressa Matarazzo, sfatando un pregiudizio diffuso: “Spesso noi medici di famiglia veniamo accusati del fatto che qualunque cosa la facciamo solo per soldi. E invece no, non è così, perché dove c’è bisogno ci rimbocchiamo le maniche”. E così dal mattino i vaccini nel proprio ambulatorio, le visite ai pazienti e poi di corsa al San Gallicano a fare vaccini fino a sera tarda: “Ma anche se ti fanno male i piedi e le ossa la soddisfazione c’è. Io invito tutti a fare un’esperienza del genere, perché forse si diventerebbe molto più tolleranti, accoglienti”. Perché un percorso di questo genere permette di comprendere che davanti a noi ci sono esseri umani: “Con tutto il loro bagaglio antico di storia, di cultura, di sofferenza. E perché non accettarlo e condividerlo? Ma questo lo puoi fare solo quando li tocchi. Quando, appunto, ne senti l’odore”.

LA COMUNITÀ DI SANT’EGIDIO HA BISOGNO DI MEDICI

Vuoi fare volontariato in Italia o all’estero? Scopri tutti i dettagli sul sito www.santegidio.org

DEEPMIND: IA nello screening radiologico del tumore del seno

di Riccardo Bugliosi*



Il nostro primo articolo del nuovo anno è incentrato sui recentissimi risultati ottenuti da un software di Intelligenza Artificiale (IA) basato sul Deep Learning nell'analisi di mammografie nell'ambito dello screening per il cancro del seno. Facendo analizzare al software una grande quantità di immagini mammografiche sono state valutate sia la sua capacità e sensibilità nell'individuare il tumore del seno negli stadi iniziali, sia la sua accuratezza nell'evitare i falsi positivi ed i falsi negativi.

Come risultato esso ha dimostrato ottime performances che possono essere verificate nell'articolo pubblicato online sulla prestigiosa rivista Nature, il 1° Gennaio 2020, con il titolo "International evaluation of an AI system for breast cancer screening".



*Il dott. Bugliosi è un medico, specialista in medicina interna, che si è sempre occupato di informatica, in particolare di Intelligenza Artificiale, sia in medicina che in altri settori. Ha pregressi studi in Fisica ed Ingegneria Elettronica ed ha diverse pubblicazioni sui lavori svolti.

Prevenzione

Il tumore del seno è la prima causa di morte per cancro nelle donne ma l'identificazione precoce, assieme ai trattamenti sempre in evoluzione, influiscono in maniera significativa sulla prognosi. Come conseguenza di ciò nelle nazioni maggiormente sviluppate sono stati istituiti degli screening massivi al centro dei quali è prevista la mammografia a partire dall'età di circa 40 anni. Tutto ciò con l'ovvio scopo di far leva sulla prevenzione. Le mammografie non sono lo strumento perfetto ma hanno permesso una riduzione del 30% nella mortalità per cancro del seno negli ultimi 20 anni.

Le immagini radiografiche del seno eseguite nel contesto degli screening programmati danno adito però ad una serie di problematiche delle quali la principale è che l'accuratezza ai fini diagnostici delle immagini ottenute non raggiunge il 100%. L'analisi da parte dei radiologi delle mammografie è assoggettata ad un alto numero di falsi positivi e falsi negativi.

In particolare secondo l'American Cancer Society lo screening mammario fallisce nell'identificare precocemente una neoplasia su cinque. Questo nonostante lo scrupolo che può essere adottato per la refertazione: nel Regno Unito ad esempio è previsto che ciascuna radiografia sia esaminata da due radiologi e che, in caso di disaccordo, si debba richiedere una terza opinione. Molteplici sono i

fattori che influiscono sui falsi negativi e fra questi si può annoverare la presenza di parenchima mammario denso. Nel caso dei falsi positivi si è constatato che sono più comuni tra le giovani donne che, oltre ad un parenchima denso, sono state sottoposte a biopsie ed hanno una storia di tumore del seno in famiglia oppure assumono estrogeni.

Un falso negativo comporta un'errata percezione di non avere una neoplasia in corso. Di converso i falsi positivi possono condurre alla necessità di attivare protocolli di approfondimento non necessari con esecuzione di diagnostiche spesso invasive come la biopsia. Considerando che in USA e UK combinati si eseguono oltre 42 milioni di mammografie l'anno la sfida da affrontare per migliorare l'affidabilità della refertazione appare subito enorme.



L'Intelligenza Artificiale è comparsa da tempo come uno strumento molto adatto per cercare di affrontare questa problematica. La diagnostica radiologica assistita da computer (CAD Computer-Aided Detection/Diagnosis) è stata introdotta sin dagli anni '90 del secolo scorso ma inizialmente non ha avuto un sostanziale impatto nel settore radiologico a causa della scarsa capacità di interpretare la vasta varietà delle immagini radiografiche del mondo reale. Le cose sono drasticamente cambiate in tempi recenti con l'introduzione di nuove tecnologie di Reti Neurali ed in particolare del Deep Learning.

Lo sviluppo del software è stato realizzato dagli esperti di Alphabet, società riconducibile a Google, avanzata nel settore dell'Intelligenza Artificiale.

Sono state sfruttate sofisticate tecnologie di Deep Learning per le Reti Neurali sviluppate nel contesto di DeepMind, società, sempre della galassia Alphabet, che ha ottenuto importanti risultati nel settore dello sviluppo di tecnologie per l'Intelligenza Artificiale. È molto significativo che i ricercatori abbiano potuto usufruire di vasti data set

di mammografie, clinicamente molto rappresentative della realtà quotidiana, provenienti dagli USA e dal UK.

Lo studio ha dimostrato che le diagnosi prodotte dal software hanno avuto performance molto positive confrontate con quelle dei radiologi e a queste conclusioni è giunto anche un parallelo studio indipendente condotto da sei radiologi che hanno supervisionato le conclusioni del gruppo di ricerca.

La ricerca è stata condotta da esperti di Google Health, dall'unità DeepMind di Alphabet, dal Cancer Research UK, dalla Northwestern University (USA) e dal Royal Surrey County Hospital (UK).

Gli algoritmi di Deep Learning sono stati "allenati" e testati su più di 120.000 immagini mammografiche. Gli autori hanno utilizzato mammografie provenienti da circa 76.000 donne in UK e 15.000 negli USA. Tali radiografie erano relative a casi con diagnosi già conclusa e sono state la "base" su cui il software ha creato la sua conoscenza e quindi ha sviluppato la sua capacità di estrapolarla su nuovi casi.

Nelle sue conclusioni lo studio ha mostrato una riduzione assoluta di falsi positivi del 5.7% sulle mammografie fatte in USA e del 1.2% su quelle fatte in UK. Nel caso dei falsi negativi la riduzione è stata del 9.4% in USA e del 2.7% in UK. Un'altra evidenza scaturita è stata la capacità di generalizzare le capacità diagnostiche indipendentemente dalle due rispettive tipologie di popolazione.

Conclusioni

Gli autori nelle conclusioni del loro articolo esplicitano il fatto che al momento non hanno precisi progetti sull'utilizzo pratico e routinario del loro software. Un possibile scenario che si può immaginare è che esso, in una fase iniziale, possa associarsi come "secondo analizzatore" delle immagini radiografiche. È già stata testata questa possibilità nel sistema del Regno Unito dove le mammografie sono sempre analizzate da due radiologi.

In un prossimo articolo cercherò di fare una breve digressione sull'Intelligenza Artificiale con un particolare taglio per noi medici. I tempi sono maturi.

A presto e buon eHealth!

L'articolo completo è disponibile sul sito www.cassagaleno.it nella sezione Medicina 4.0

Per contattare l'autore potete scrivere una mail a comunicazione@cassagaleno.it



Parole chiave: tumori del seno, mammografia, screening, Intelligenza Artificiale, Deep Learning, Reti Neurali, Google, Alphabet, DeepMind, Hypnerotomachia Poliphili.

CASE DI CURA E CENTRI AMBULATORIALI CONVENZIONATI

Abruzzo

Casa di Cura Villa Serena del dott. L. Petruzzi* Via Leonardo Petruzzi, 42 Città Sant'Angelo (PE) - tel. 085.95901

Basilicata

Fondazione Don Gnocchi - Centro M. Gala*, Acerenza (PZ) - tel. 0971 742201

Fondazione Don Gnocchi - Il polo specialistico Riabilitativo*, Tricarico (MT) - tel. 0835 524280

Calabria

Casa di Cura La Madonnina, Cosenza - tel. 0984 8223257

Casa di Cura Madonna della Catena, Dipignano (CS) - tel. 0984 445666

Casa di Cura Sacro Cuore, Cosenza - tel. 0984 412953

Centro Biolife, Cosenza - tel. 0984 413873

Istituto IOMI - Franco Faggiana*, Reggio Calabria - tel. 0965 3611

Marelli Hospital*, Crotona - tel. 0962 96101

Romolo hospital*, Rocca di Neto, Cupone (KR) - tel. 096280322

Campania

Casa di cura Montevergine, Avellino - tel. 082 5705220

Casa di cura C.G. Ruesch, Napoli - tel. 081 7178111

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Mare*, Salerno - tel. 089 334425

Ospedale Buon Consiglio, Napoli - tel. 081 5981111

Ospedale Sacro Cuore di Gesù, Benevento - tel. 0824 771562

Casa di Cura Tortorella Spa*, Salerno - tel. 089 2578111

Poliambulatorio Alesan*, Salerno - tel. 089 2851271

Emilia Romagna

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Servi*, Parma - tel. 0521 2054

Primus Forlì Medical Center*, Forlì - tel. 0543 804311

Ravenna Medical Center*, Ravenna - tel. 0544 407077

Salus Hospital*, Reggio Emilia - tel. 0522 499111

San Pier Damiano*, Faenza - tel. 0546 671111

Villa Maria Cecilia Hospital*, Cotignola - tel. 0545 217111

Villa Torri Hospital*, Bologna - tel. 051 4203311

Villalba Hospital*, Bologna - tel. 051 6443011

Lazio

Altamedica*, Roma - tel. 06 8505 numero verde: 800617617

Ambulatorio polispecialistico Preneste s.r.l.*, Roma - tel. 06 270770

Analisi Cliniche Delle Valli, Roma - tel. 06 8126557

Ars Medica*, Roma - tel. 06 362081

Assunzione di Maria SS, Roma - tel. 06 8537231

Casa di Cura San Marco*, Latina - tel. 77346601

Casa di cura Santa Famiglia*, Roma - tel. 06 328331

Centro diagnostico Ecografico ECO.BI. S.r.l.*, Roma - tel. 06 810 3843

Centro Diagnostico Pigafetta*, Roma - tel. 06.57107.422/403

Centro MVM Microchirurgia, Roma - tel. 06 64220334

Centro Oculistico "Studio medico dott. Luca Crevatin", Roma - tel. 06 2311850

C.I. Rad Srl Villa Benedetta, Roma - tel. 06 82009920

Clinica Arsbiomedica* - Roma - tel. 06 36 14 94

Clinica Guarnieri, Roma - tel. 06 245995

Concordia Hospital, Roma - tel. 06 51600248

European Hospital, Roma - tel. 06 659759

FISIOGROUP Roma S.r.l.*, Roma - tel. 06 5820 5750

Fisiobios Via Francesco Demza, 27 Roma

Fisiobios Via Archimede 10 - 12 Roma

Fisiomed s.r.l. Unipersonale*, Roma - tel. 06 638 1781

Fenice Parioli, Roma - tel. 06 807771

Fisiomedical s.r.l.*, Roma - tel. 06 32651337

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pace*, Roma - tel. 06 330861

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria Provvidenza*, Roma - tel. 06 3097439

Gilar srl, Roma - tel. 06 87.200.366

GVM Sanità- ICC Istituto Clinico Casalpallocco*, Roma - tel. 06 50173411

Istituto ICOT Marco Pasquali*, Latina - tel. 0773 6511

Istituto San Giovanni di Dio, Genzano - tel. 06 937381

Karol Wojtyła Hospital (ex Addominale all'EUR), Roma - tel. 06 54991

Mater Dei*, Roma - tel. 06 802201

Medical House Vigne Nuove, Roma - tel. 06 87200366

Neurological Centre of Latium, Roma - tel. 06 763741

New Medical System s.r.l.*, Roma - tel. 06 657 0951

NS. Signora della Mercede, Roma - tel. 06 8415741

Nuova Clinica Annunziatella, Roma - tel. 06 51058500

Nuova Villa Claudia, Roma - tel. 06 85354895

Ospedale Cristo Re*, Roma - tel. 06 612451

Ospedale Israelitico, Roma - tel. 06 602911

Ospedale San Carlo di Nancy, Roma - tel. 06 39701

Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Roma - tel. 06 33581

Paideia*(1), Roma - tel. 06 330941

Poliambulatorio BIOS* Tariffario di riferimento: BIOS S.p.A., Roma - tel. 06 809641

Poliambulatorio e Radiologia EUR - TORRINO s.r.l.*, Roma - tel. 06 520 0136

Poliambulatorio Semeiologico Romano*, Roma - tel. 68413992

Poliambulatorio San Raffaele Termini, Roma - tel. 06 52254400

Poliambulatorio San Raffaele Tuscolana, Roma - tel. 06 7626041

Poliambulatorio Chirurgico Meta Medica, Roma - tel. 06 86580024

Policlinico Agostino Gemelli*, Roma - tel. 06-35510330

Policlinico Casilino*, Roma - tel. 06 231881

Policlinico Universitario Campus Bio-Medico*, Roma - tel. 06 225411240 (visite ed esami in convenzione diretta)

06/225411073 (ricoveri, dh)

Poliambulatorio Ter.Rad*, Roma - tel. 06 36 38 11 72

Primavista, Roma - tel. 06 42013537

Quisisana, Roma - tel. 06 809581

Rome American Hospital*, Roma - tel. 06.22551

Salvator Mundi, Roma - tel. 06 588961

San Domenico Casa di cura, Roma - tel. 06 44230851

Sanatrix, Roma - tel. 06 86321981

Sanem 2001 di Tocci A. SNC, Roma - tel. 06 8600604

Santa Maria di Leuca, Roma - tel. 06 330961

Casa di cura Santa Rita da Cascia*, Roma

Scudosanitas s.r.l., Roma - tel. 06 44230920

Studio Radiologico Guttadauro, Roma - tel. 06 8417338

Studio Serenissima, Roma - tel. 06 21809471

Top Physio FLEMING*, Roma - tel. 06 36308021

numero dedicato ai soci: 06.36302334

Top Physio San Giovanni*, Roma - tel. 06.36302460

Top Physio EUR*, Roma - tel. 06 54218148

numero dedicato ai soci: 06.36302334

Valle Giulia, Roma - tel. 06 324791

Villa Alba*, Roma - tel. 06 4740711/4871143

Villa Anna Maria, Roma - tel. 06 70476455

Villa Betania GIOMI S.p.A.*, Roma - tel. 06 399401

Villa Benedetta, Roma - tel. 06 666521

Villa Borghese medical center*, Roma - tel. 06 3219849

Villa del Rosario*, Roma - tel. 6330101

Villa Mafalda, Roma - tel. 06 860941

Villa Pia, Roma - tel. 06 58202242

Villa Tiberia Hospital*, Roma - tel. 06 8209 8040

Villa Salaria via F.A.Gualterio, 127 Roma - tel. 06 8870041

Villa Sandra*, Roma - tel. 06 655951

Villa Stuart*, Roma - tel. 06.355281

Villa Silvana*, Aprilia (Latina) - tel. 06 921401

Liguria

Fondazione Don Gnocchi - Polo riabilitativo del Levante Ligure*, La Spezia - tel. 0187 5451

ICLAS - Istituto Clinico Ligure di Alta Specialità, Rapallo (GE) - tel. 0185 21311

Villa Serena*, Genova - tel. 010 312331

Lombardia

Ambulatorio Modigliani, Monza - tel. 039 837991

Auxologico Ariosto*, Milano - tel. 02619112501

Auxologico Bollate*, Bollate - tel. 02619112501

Auxologico Centro Ricerche*, Cusano Milanino

Auxologico Capitanio*, Milano - tel. 02619112501

Auxologico Pier Lombardo*, Milano

Auxologico Meda*, Meda - tel. 0362772401

Auxologico Mosè Bianchi*, Milano - tel. 02619111

Auxologico Pioltello*, Pioltello - tel. 0261112500

Auxologico Procaccini*, Milano - tel. 02619113333

Auxologico San Luca*, Milano - tel. 02619111

Centro Medico Italiano SAS*, Milano - tel. 02 76009801

Clinica San Martino Surgery Service*, Malgrate (LC) - tel. 0341 1695111

G.B. Mangioni Hospital, Lecco - tel. 0341 478111

Istituto Clinico San Rocco di Franciacorta, Ome (BS) -

tel. 030 6859111

Istituto clinico Sant'Anna*, Brescia - tel. 030 319 7111
 Istituto clinico Quarenghi, San Pellegrino Terme - tel. 0345 25111
 Istituto Clinico Universitario, Verano Brianza (MB) - tel. 3628241
 Policlinico di Monza, Monza - tel. 039 28101
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Spalenza*, Rovato (BS) - tel. 030 72451

Centro fondazione Don Gnocchi*, Lodi - tel. 0371 439080
 Fondazione Don Gnocchi onlus*, Milano
 Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Casalpusterlengo*, Casalpusterlengo (LO)
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Girola*, Milano - tel. 02 642241
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Multiservizi*, Legnano - tel. 0331 453412

Fondazione Don Gnocchi - Centro Ronzani Villa*, Seregno (MB) - tel. 0362 323111
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Castello*, Pessano con Bornago (MI) - tel. 02 955401

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alla Rotonda*, Inverigo (CO) - tel. 031 3595511
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Monte*, Malnate (VA) - tel. 0332 86351

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alle Fonti*, Salice Terme (PV) - tel. 0383 945611

Fondazione Don Gnocchi - Centro Vismara*, Milano - tel. 02 893891
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Donato Milanese*, San Donato Milanese (MI) - tel. 02 55607402

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Giuliano Milanese*, San Giuliano Milanese (MI) - tel. 02 98246489

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Melzo*, Melzo (MI) - tel. 02 95738678

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Segrate*, Segrate (MI) - tel. 02 26950346

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Guanzate*, Guanzate (CO) - tel. 031 977005

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Como*, Como - tel. 031 309168
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Cologno Monzese*, Cologno Monzese (MI) - tel. 02 2533035

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Sesto S. Giovanni*, Sesto S. Giovanni (MI) - tel. 02 26263609

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Bollate*, Bollate (MI) - tel. 02 3502769

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Canegrate*, Canegrate (MI) - tel. 0331 402973

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Nerviano*, Nerviano (MI) - tel. 0331 580487

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di S. Stefano Ticino*, S. Stefano Ticino (MI) - tel. 02 97271268

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Varese*, Varese - tel. 0332 811195

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Barlassina*, Barlassina (MB) - tel. 0362 562267

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Vimercate*, Vimercate (MB) - tel. 039 6880198

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Lentate*, Lentate sul Seveso (MB) - tel. 0362 569238

Fondazione Don Gnocchi - IRCCS S. Maria Nascente*, Milano - tel. 02 403081

Fondazione Don Gnocchi - Istituto Don Luigi Palazzolo*, Milano - tel. 02 39701

Marche

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini*, Falconara Marittima (AN) - tel. 071 9160971

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Osimo*, Osimo (AN) - tel. 071 716743

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Senigallia*, Senigallia (AN) - tel. 071 65045

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Fano*, Fano (PU) - tel. 0721 825469

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona sud*, Ancona - tel. 071 2867546

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona centro*, Ancona - tel. 071 31698

Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona nord*, Ancona (Torrette) - tel. 071 889951

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Camerano*, Camerano (AN) - tel. 071 731024

Molise

Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II, Campobasso
 Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II, Termoli
 IRCCS Neuromed, Pozzilli - tel. 0865 9291

Piemonte

Auxologico Villa Caramora*, Verbania - tel. 0323514600

Auxologico Piancavallo*, Oggebbio (VB) - tel. 0323514111

Clinica Città di Alessandria, Alessandria - tel. 0131 314500

Clinica Eporediese, Ivrea - tel. 0125 645611

Azienda ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo - tel. 0171 641111

Casa di cura I Cedri Spa*, Fara Novarese (Novara) - tel. 0321 818111

Casa di cura Villa Igea Spa*, Alessandria - tel. 0144 310801

Clinica Pinna Pintor, Torino - tel. 011 5802100

Clinica Salus di Alessandria, Alessandria - tel. 13129461

Clinica Santa Caterina da Siena, Torino - tel. 011 8199211

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Colli*, Torino

Fondazione Don Gnocchi - Presidio Ausiliatrice*, Torino

Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Torino*, Torino

Maria Pia Hospital, Torino - tel. 011 8967111

Ospedale Koelliker*, Torino - tel. 011 618 4511

S. Rita di Vercelli, Vercelli - tel. 0161 2221

San Gaudezio, Novara - tel. 0321 3831

Puglia

Anthea Hospital*, Bari - tel. 080 5644111

Casa di cura Bernardini, Taranto - tel. 099 7728896

Centro Fisioterapico Villa Bianca Salute, Cellino San Marco (BR) - tel. 0831 617230

Città di Lecce Hospital*, Lecce - tel. 0832 229111

D'Amore Hospital*, Taranto - tel. 099 7704111

Ospedale Santa Maria*, Bari - tel. 080 5042870

Villa Lucia Hospital*, Conversano (BA) - tel. 080 4080111

Sardegna

Mater Olbia Hospital*, Olbia (SS) - 0789 18999

Sicilia

Agrigento Medical Center, Agrigento - tel. 0922 607901

Casa di cura Cappellani GIOMI*, Messina - tel. 0903681501

Casa di cura Franco Scalabrino*, Messina

Casa di cura Regina Pacis*, San Cataldo (CL) - tel. 0934 515201

Maria Eleonora Hospital, Palermo - tel. 091 6981111

Misilmeri Medical Center, Misilmeri (PA) - tel. 091 8733597

Nuova Clinica Demma, Palermo - tel. 091 6811217

Ospedale Buccheri La Ferla, Fatebenefratelli, Palermo - tel. 091 479111

Pa.ma.fi.r. Centro Medico Diagnostico e Analisi Cliniche*, Palermo - tel. 091 688 97 01

Villa Salus*, Messina

Toscana

Centro Don Gnocchi*, Colle Val d'Elsa (SI)

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pineta*, Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631

IRCCS Don Carlo Gnocchi*, Firenze - tel. 055 73931

IFCA - Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza - Casa di Cura Uli-vella e Glicini*, Firenze - tel. 055 429611

Maria Beatrice Hospital*, Firenze - tel. 055 23571

Maria Teresa Hospital, Firenze - tel. 055 4687111

Santa Rita Hospital, Montecatini Terme (PT) - tel. 0572 92821

Valdisieve Hospital*, Pelago (Firenze) - tel. 055 8391400

Trentino Alto Adige

Casa di cura Solatrix, Rovereto (TN) - tel. 0464 38068

Valle D'Aosta

Istituto Clinico Valle d'Aosta, Aosta - tel. 0165 9270011

Estero

Hôpital Européen de Paris, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00

Polyclinique d'Aubervilliers, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00

Spitali Villa Maria*, Qafe Kashar (Tirana) - Albania - tel. 00355 4240 8020

GVM Carint, (Krakòw) Polonia - tel. 0048 41 266 11 88

Poliambulator - Spitali European*, Tirana

GVM Carint, (Rzeszów) Polonia - tel. +48 13 46 42 012

GVM Carint - Oświęcim*, (Auschwitz) Polonia

Artemed*, (Zakopane) Polonia

Carint*, (Krosno), Polonia

Intercard - Krosno*, (Krosno), Polonia

Intercard, (Nowy Sacz) Polonia

Intercard - Pinczow*, (Pinczow) Polonia

Centro medico Smolensky*, (Moscow) Russia

Per le strutture contrassegnate da asterisco (*) la convenzione in regime diretto è estesa, in via sperimentale, alle prestazioni ambulatoriali di tipo strumentale.

Per i centri ambulatoriali sono indicate solo le nuove convenzioni, mentre quelle stipulate prima del 2015 sono in corso aggiornamento dati

HO SCELTO CASSA GALENO PERCHÉ...

La parola ai nostri soci

Colleghi medici che hanno scelto la cooperativa Galeno per proteggere la loro vita, la loro famiglia e il loro lavoro.



Enzo Nunnari, medico di medicina generale

Ho scelto Cassa Galeno molto tempo fa, agli inizi della mia attività di medico di famiglia. Sicuramente ciò che mi ha spronato a conoscere meglio questa realtà sono stati i suoi servizi, in particolare l'assistenza sanitaria e la pre-

videnza. Un giovane all'inizio della sua carriera si ritrova dopo 15, 20 anni ad aver versato molto da un punto di vista previdenziale con pochissimi sforzi. Tra i vantaggi che offre sicuramente il Salvadanaio è davvero importante. Un piccolo castelletto che riusciamo a costruirci nel tempo dove custodiamo e incrementiamo senza sforzo i nostri risparmi. E poi la tutela della salute e l'rc professionale. Inoltre, aggiungendo al contributo qualcosa di più, si può garantire protezione completa a tutta la famiglia. Tanti i vantaggi per un costo sicuramente contenuto e con un piano personalizzabile a seconda delle proprie esigenze. Io la consiglio. È una sicurezza. Una delle possibilità migliori che attualmente il mercato offre.



Beatrice Zazzara, specializzanda in geriatria

Sono tanti i vantaggi che Cassa Galeno offre ad un medico. C'è la parte dedicata alla sanitaria, detta Ombrello, sicuramente importante per un giovane medico come me, e la previdenza, il Salvadana-

io, che può essere modificata e ampliata a seconda delle esigenze di ognuno. Ma non solo. Con Galeno possiamo tutelare e proteggere la famiglia. Per un giovane medico che a volte è costretto a lavorare in una condizione di precariato e vuole garantirsi una famiglia questo sicuramente è molto importante.



Michele Lepore, medico di medicina generale

Il valore che offre Cassa Galeno ai propri soci è garantire un invecchiamento sereno innanzitutto e un supporto nei momenti più difficili della propria vita, come la malattia, gli infortuni o gli incidenti. Io ho sentito tanto parlare di Cassa

Galeno da un mio collega che continua, dopo tanti anni, ad essere socio della cassa. L'ottimismo del mio collega mi ha convinto e ha assolutamente ragione. Essere soci, "medici insieme", non deve essere un concetto estraneo alla nostra vita. Sicuramente ai servizi che offre una realtà come Galeno ci si pensa solitamente quando si ha bisogno. L'importante però è sapere che c'è una realtà come questa. Questa è una sicurezza. Non solo per il socio, ma anche per la propria famiglia. E questo è importantissimo. A me capita sempre di consigliare Cassa Galeno. La mia esperienza è sicuramente molto positiva.



Carla Bruscelli, specialista in medicina interna

Da oltre 15 anni ho avuto la possibilità di conoscere e valutare le offerte di questa cooperativa di medici. La risposta è stata eccellente in termini di assistenza e risposta ai tempi che sono assolutamente ridotti rispetto

ad altre formule assicurative. Galeno è una grande famiglia che ci accoglie. Continuerò sicuramente il mio percorso. Mio figlio è ormai divenuto un adulto e prosegue la sua copertura assicurativa con Galeno visto che la Cassa mi dà questa opportunità grazie al Galeno Family. Anche se mio figlio ha scelto un'attività professionale diversa dalla mia. È stata un'esperienza che mi ha accompagnato e continua ad accompagnarci nella vita con grande entusiasmo.



OMBRELLO

UN SERVIZIO ASSISTENZIALE
COMPLETO ED ESCLUSIVO

Assistenza sanitaria
Assistenza in caso di perdita dell'autosufficienza
Assistenza odontoiatrica base per il socio e la sua famiglia

SALVAGENTE

PER FAR FRONTE AGLI IMPREVISTI

Invalità permanente da malattia
Morte e invalidità permanente da infortunio
Morte per ogni causa

SALVADANAIO

AREA DEL RISPARMIO

Previdenza integrativa e complementare

PARACADUTE

UNA PROTEZIONE CONTRO
I RISCHI PROFESSIONALI

Pregressa di 10 anni



Fondo
sanitario integrativo
per i medici

I MEDICI INSIEME

Società mutua cooperativa
Fondo sanitario integrativo
www.cassagaleno.it - 800 999383



7^a edizione

Borse di studio

Eleonora Cantamessa



C'è un sogno
nel tuo futuro
di medico?

**Galeno ti aiuta
a realizzarlo!**

3 BORSE DI STUDIO di 4.000 euro ciascuna
riservate a tutti i medici
che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età.

Scadenza del bando 30 giugno 2020

Il bando completo con le modalità di partecipazione è pubblicato sul sito www.cassagaleno.it.
Per informazioni borsedistudio@cassagaleno.it